



IL CAMMINO DEI NAVICELLI

DAL MARE ALLA VIA FRANCIGENA LUNGO VIE D'ACQUA

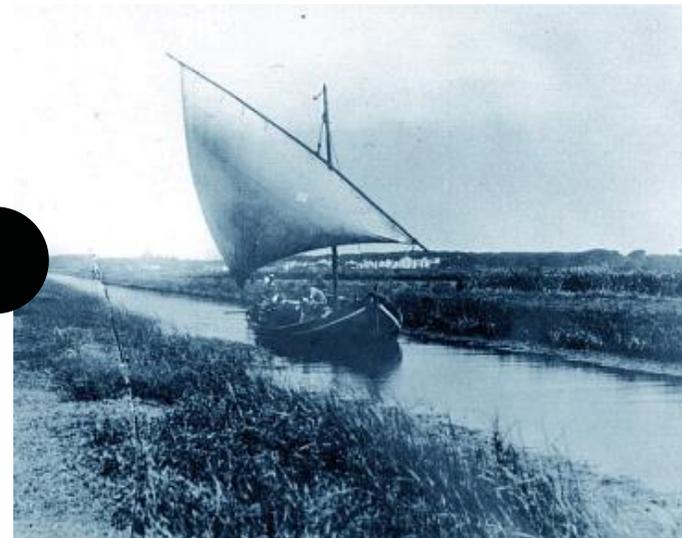


il CAMMINO dei NAVICELLI

IL CAMMINO DEI NAVICELLI È UN PROGETTO A CUI PROLOCO LIVORNO LAVORA DAL 2014.

E' UN ITINERARIO DI TREKKING IL CUI NOME SI RIFÀ ALL'OMONIMO CANALE ARTIFICIALE, COSTRUITO FRA IL 1563 E IL 1575, CHE COLLEGAVA PISA AL PORTO DI LIVORNO.

I Navicelli erano tipiche imbarcazioni toscane a fondo piatto, lunghe 9/11 metri, larghe poco più di 2 e di pescaggio basso, utilizzate per il trasporto fluviale di persone ma soprattutto di merci; la navigazione avveniva tramite vela, ma anche tramite pertiche di legno affondate nel letto del fiume ed utilizzate per spingere l'imbarcazione in avanti, e infine tirando il Navicello controcorrente utilizzando delle funi, dette «alzaie», poste lungo gli argini.



Cripta di San Jacopo in Acquaviva



Il Canale dei Navicelli fu fondamentale come collegamento commerciale fra Pisa e Livorno, e il suo percorso è stato più volte modificato nei decenni.

Anticamente, l'accesso dal mare al Canale era situato davanti alla Chiesa di S. Jacopo in Acquaviva, uno dei più antichi luoghi di culto della costa. L'eremo sarebbe stato intitolato a S. Jacopo perché l'apostolo Giacomo, in viaggio verso la Spagna, si sarebbe fermato nel luogo detto «Acquaviva» per la sorgente d'acqua dolce che sgorgava nei pressi della scogliera. Documenti risalenti al 1163 attestano già l'esistenza della Cripta, il cui altare fu ricavato dallo scoglio vivo.

Grazie al Comitato «il Gioiello Dimenticato», che si è occupato del restauro della Cripta e che la ha restituita alla città, sono stati rinvenuti dei registri che attestano il passaggio, in epoca medievale, di pellegrini diretti verso la Via Francigena.

Il nostro Cammino prende spunto da questi dati storici e ripercorre idealmente i percorsi battuti da pellegrini e mercanti, a piedi e lungo le Vie d'Acqua.

Da quando è stato «camminato» per la prima volta, nel 2014, ProLoco ha lavorato incessantemente per far crescere e sviluppare questo progetto: nello stesso anno ha organizzato il Convegno «Le vie d'acqua» in Fortezza Vecchia, con l'intento di

«proporre al pubblico dei camminatori e dei turisti slow le vestigia dell'antica via dell'Acqua che univa, attraverso un ramificato sistema di canali, l'allora esistente porto di Altopascio a quello di Livorno. San Jacopo in Altopascio, tappa fondamentale della Via Francigena, e San Jacopo in Acquaviva, punto di sosta e di partenza per Finisterre e Santiago de Compostela»





LA VIA DEI NAVICELLI

Dal mare incontro alla Francigena

Negli anni successivi ProLoco, in quanto associazione promotrice del progetto, si è adoperata per sviluppare una sinergia fra i comuni coinvolti (**Livorno, Pisa, Lucca, Altopascio, Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Vicopisano**) e si è rivolta a degli storici per elaborare, secondo un'attinenza storica, un percorso per collegare Livorno ad Altopascio, Ospitale per i pellegrini sulla Via Francigena.

con il patrocinio di



Provincia di Lucca



Provincia di Livorno



Provincia di Pisa



Provincia di Lucca



Comune di Livorno



Comune di Pisa



Comune di Altopascio



Comune di Bientina



Comune di Buti



Comune di Calci

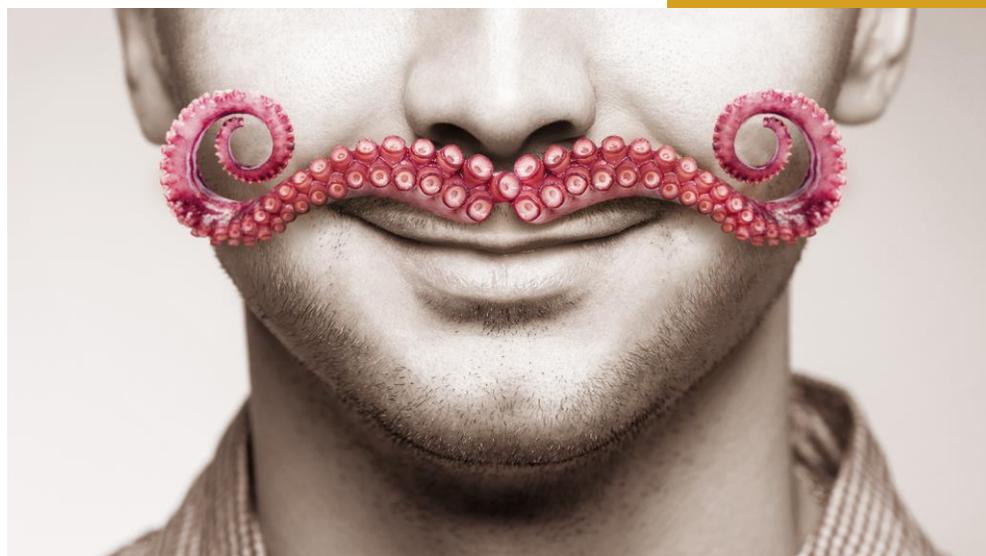


Comune di Calcinaia



Comune di Vicopisano





Nel 2018 il Cammino è stato inserito nella programmazione ufficiale del Cacciucco Pride, evento gastronomico-culturale organizzato dal Comune di Livorno in collaborazione con ProLoco Livorno.



CACCIUCCO PRIDE

LIVORNO
15/17 GIUGNO
2018

TRE GIORNI DI EVENTI E INIZIATIVE
DEDICATI AL VERO CACCIUCCO
LIVORNESE CERTIFICATO 5C



VENERDI 15 GIUGNO
DOMENICA 17 GIUGNO
CACCIUCCO PER BIMBI



2021



Nel 2021 ProLoco, insieme ad altri soggetti interessati, è stata convocata in Regione dal presidente Giani per la stesura della Legge Quadro sul **Turismo Sostenibile**;



Ha seguito il corso di formazione di 36 ore «Progettare un itinerario culturale. Strategie, marketing e comunicazione per lo sviluppo dei cammini», in collaborazione con l'Associazione Europea Vie Francigene;



Ha ottenuto l'affiliazione del Cammino dei Navicelli a **Federcammini** e l'inserimento su **Cammini d'Italia**.



Ha indetto un **Contest Grafico**, vinto dalla designer Chiara Lanzoni, per creare un **Logo** ufficiale per il Cammino. Sono stati creati gadget (magliette, sacche portascarpe ecc.)



A Settembre parteciperà al **Festival del Turismo Esperienziale** a Firenze.



LE TAPPE



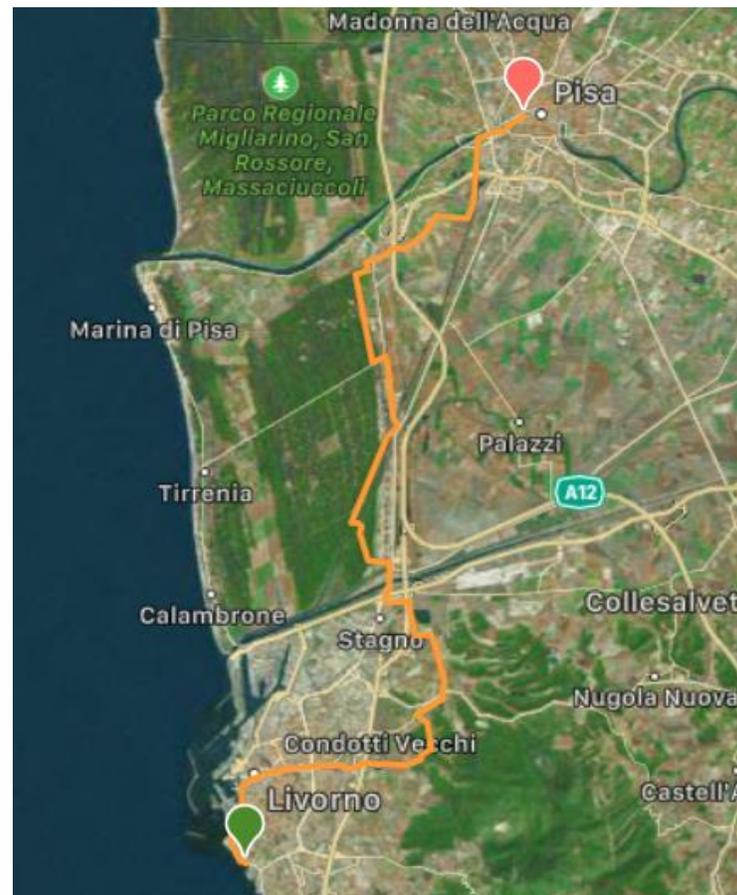


PRIMA TAPPA

DA **SAN JACOPO IN ACQUAVIVA** (LIVORNO)
ALLA **CHIESA DELLA SPINA** (PISA)

32 KM (distanza)

29 M (dislivello)



Si parte dalla chiesa di **San Jacopo in Acquaviva**, si percorre il lungomare di Livorno fino al Monumento ai 4 Mori, poi si attraversa la città percorrendo **via Grande, piazza della Repubblica, Viale Carducci fino alla stazione** (in alternativa si può prendere il battello in Venezia e fare un tratto via mare, sbarcando sulla sponda sud del Canale dei Navicelli – non includiamo questo tipo di percorso nella traccia «ufficiale» in quanto il Cammino deve essere percorribile in qualsiasi momento).

Usciti dalla città, ci dirigiamo verso la **Puzzolente** e il **Cisternino di Pian di Rota** e costeggiamo la **Tenuta Insuense** proseguendo poi verso **Stagno** e la **Chiesa di San Leonardo**.

Dopo il **ponte sullo scolmatore** seguiamo il sentiero che costeggia Camp Darby, passato Tombolo attraversiamo il canale e proseguiamo fino alla **Basilica di San Piero a Grado**.

Da qui prendiamo la **Via Livornese** fino ai Lungarni di Pisa.

(possibilità di percorso via Coltano, più lungo)



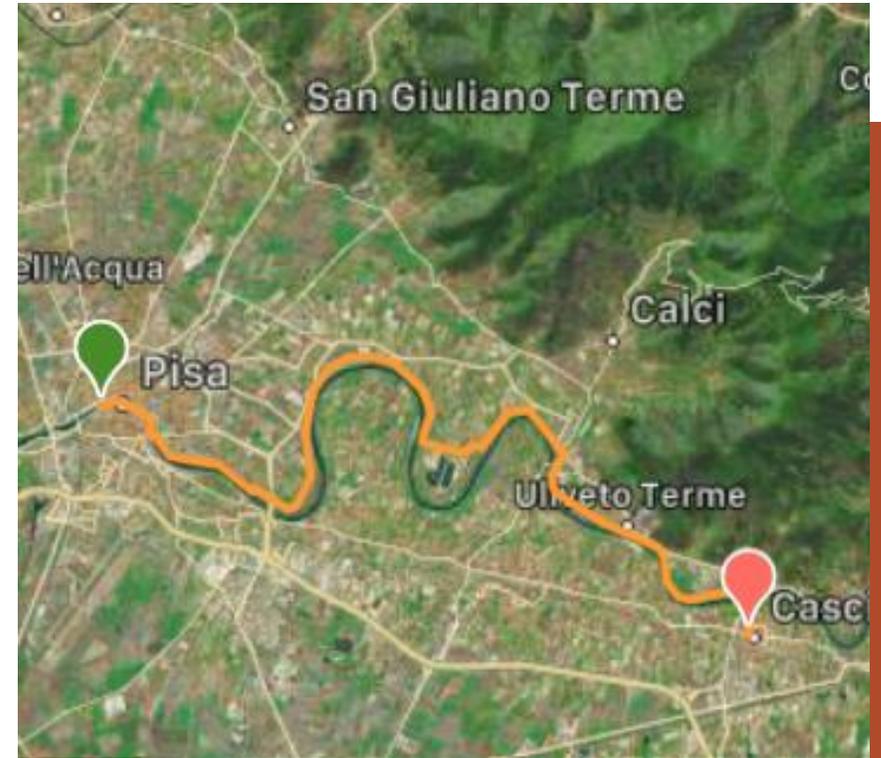


SECONDA TAPPA

DA PISA
A CASCINA

20 KM (distanza)

0 M (dislivello)



Riprendiamo il cammino da Pisa, percorrendo i lungarni fino al **Giardino Scotto**. Attraversato il **ponte della Vittoria**, percorriamo il **Viale delle Piagge** e poi seguiamo le anse dell'Arno fino ai **Lagetti di Campo**, poi **Caprona** con la Torre degli Upezzinghi, **Uliveto** con le sue Terme e le sue Cave; infine arriviamo a **Cascina**.

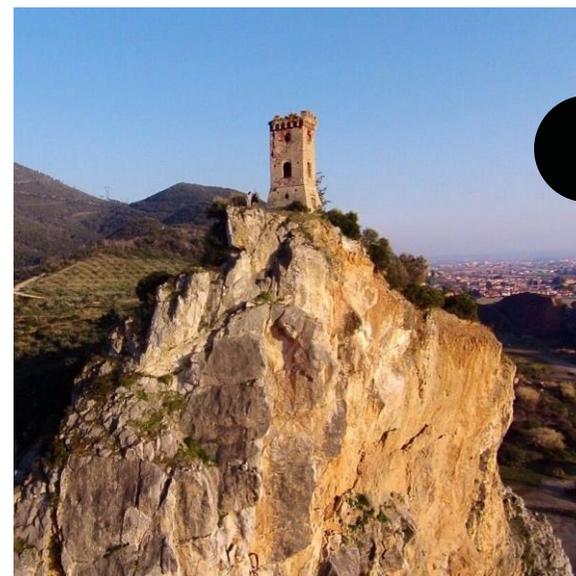
Una curiosità sulla Torre di Caprona:

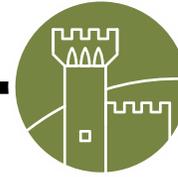
Il luogo, teatro nel 1289 di un assedio della Lega Guelfa ai danni dei ghibellini di Pisa, è citato nel XXI canto dell'Inferno da Dante Alighieri, che partecipò alla battaglia nelle fila della milizia fiorentina:

*Per ch'io mi mossi e a lui venni ratto;
e i diavoli si fecer tutti avanti,
sì ch'io temetti ch'ei tenesser patto;*

*così vid'io già temer li fanti
ch'uscivan patteggiati di Caprona,
veggendo sé tra nemici cotanti.*

(Fonte: iluoghidelsilenzio.it)



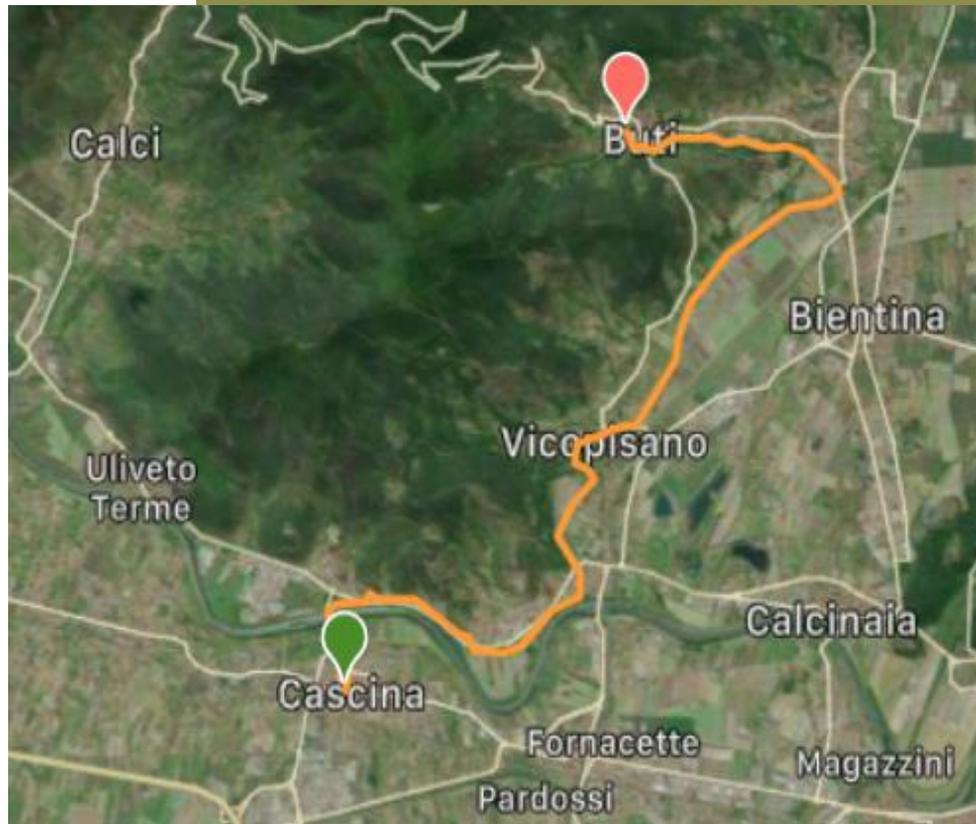


TERZA TAPPA

DA CASCINA
A BUTI VIA VICOPISSANO

13 KM (distanza)

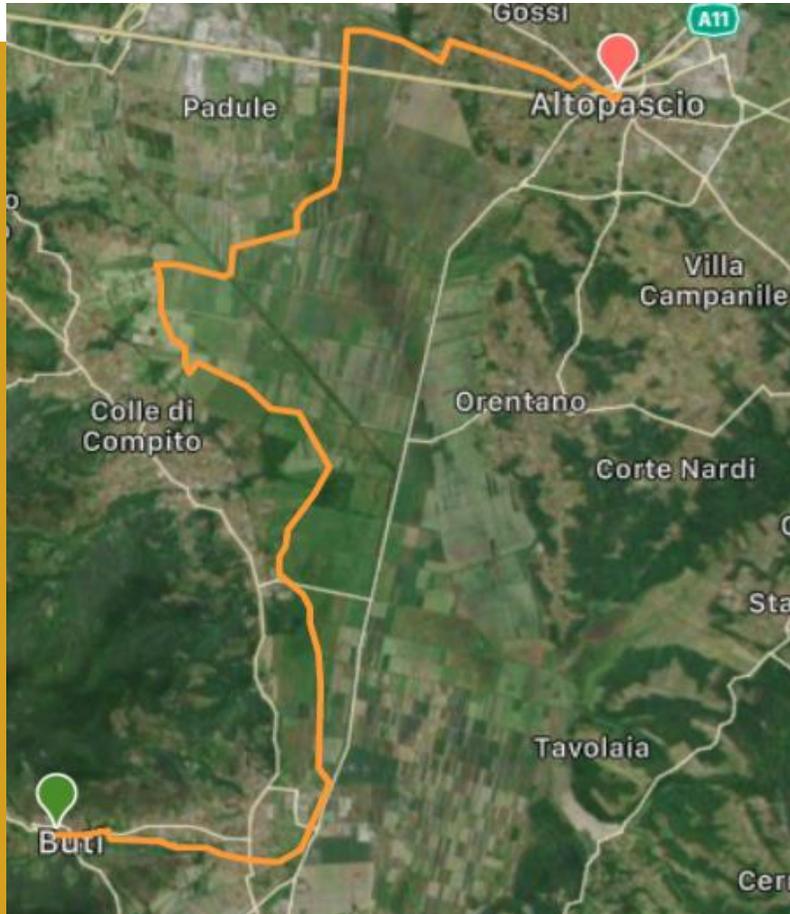
100 M (dislivello)



La terza tappa ci porta da Cascina a **Buti**, passando da **Vicopisano**.

E' la tappa col percorso più breve, e questo ci permetterà di avere più tempo a disposizione durante la giornata per visitare gli importanti edifici storici che troveremo lungo il cammino, in particolare la splendida **Rocca medievale di Vicopisano** e la cinquecentesca **Villa Medicea di Buti**.





QUARTA TAPPA

DA BUTI
AD ALTOPASCIO

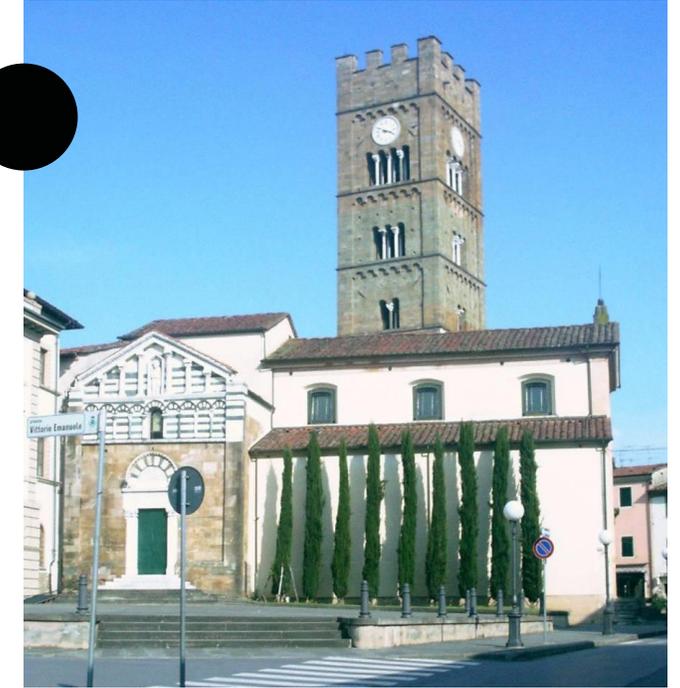
21 KM (distanza)

100 M (dislivello)

La quarta ed ultima tappa ci porta da Buti alla nostra destinazione finale, **Altopascio**, sede dello **Spitale di San Jacopo**, sulla via Francigena.

Passata **Cascine di Buti**, attraverseremo la **piana alluvionale** di Bientina, costeggeremo il **Lago della Gherardesca**, infine attraverseremo i campi coltivati fino a **Badia Pozzeveri** e quindi **Altopascio**.

In tutto avremo percorso piu' di 75 chilometri!



Che cosa offre il Cammino dei Navicelli?

Innanzitutto è un percorso molto variegato, che attraversa importanti città, piccoli borghi, campagna e riserve naturali. I luoghi di interesse storico disseminati lungo il cammino sono innumerevoli.

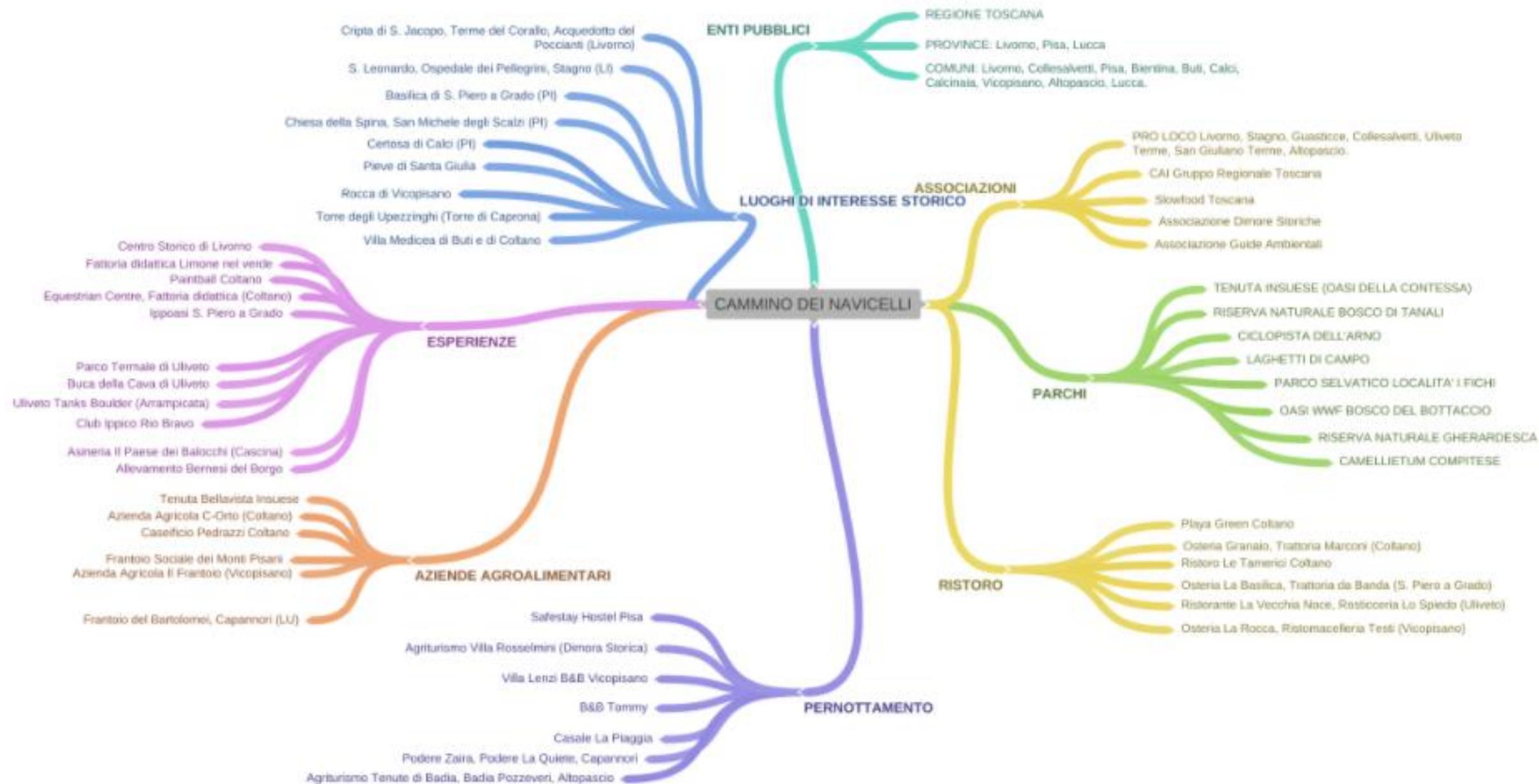
L'offerta enogastronomica si annovera fra le eccellenze mondiali, e sul territorio non si contano le aziende agricole, gli agriturismi e le dimore storiche.

Abbiamo inoltre individuato moltissime attività che offrono la possibilità di gustare un gran numero di esperienze, dai maneggi, agli allevamenti di cani di razza, alle terme, i centri di arrampicata, le fattorie didattiche ecc...

Il Cammino, grazie al dislivello irrisorio e alla semplicità di percorrenza, è adatto a chiunque abbia un livello anche minimo di allenamento.

Nella prossima slide sono elencate alcune delle attività che abbiamo individuato sul territorio.





Perché crediamo in questo progetto?

Perché ha un'offerta esperienziale senza pari: città d'arte, borghi medievali, testimonianze storiche, enogastronomia, sport, relax;

Perché è alla portata di tutti;

Perché gioverebbe ai territori che attraversa in termini di promozione turistica, e di riflesso a tutte le attività ricettive coinvolte;

Perché il turismo esperienziale e slow è un trend in vertiginosa ascesa, e questo è il momento ideale per far conoscere e sviluppare il nostro progetto.



I PROSSIMI OBIETTIVI

- **Dotare il Cammino di segnaletica**, includendo delle bacheche esplicative all'inizio di ogni tappa, con dei QR code integrati da cui scaricare la traccia GPX della tappa;
- **Stampare una mappa cartacea** con i riferimenti di strutture ricettive e luoghi di interesse;
- **Creare una Credenziale e un Testimonium scaricabili**, che resteranno ai Camminatori come ricordo indelebile del viaggio;
- **Acquisire ed elaborare materiale fotografico e video** per promuovere il Cammino;
- **Organizzare un Viaggio-Evento** con la partecipazione della stampa locale;
- **Contattare le aziende sul territorio per acquisire affiliazioni e collaborazioni**, creando una rete di ospitalità ed esperienze;
- **Sviluppare il sito e le pagine Facebook e Instagram.**



il CAMMINO dei NAVICELLI